



SEGRETARIO GENERALE

Prot.14/SG.2016

Roma, li 21 giugno 2016

1

**OGGETTO:** Legge delega per il riordino dei ruoli e delle funzioni delle Forze di Polizia  
**- PROPOSTE E OSSERVAZIONI-**

- **Al Ministro dell'Interno**
- **Al capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.**
- **Vice Direttore Generale preposto all'attività di coordinamento e pianificazione**
- **Al Direttore l'ufficio Affari giuridici e legislativi della Polizia di Stato**
- **Al Direttore Centrale delle Risorse Umane**
- **Al Direttore dell'ufficio per le Relazioni Sindacali**

In relazione all'ultima bozza di revisione dei ruoli della polizia di Stato che il Dipartimento ha trasmesso alle organizzazioni sindacali in data 14 giugno u.s., questa O.S. ritiene opportuno offrire il proprio contributo con alcune proposte e osservazioni ragionevoli, di buon senso sull'argomento che a nostro avviso andrebbero doverosamente recepite:

## **PASSAGGIO AL RUOLO SOVRINTENDENTI**

Disciplina transitoria

- Possibilità nell'arco di 4 anni per il personale del ruolo agenti assistenti di accedere mediante due concorsi straordinari al ruolo dei sovrintendenti, nell'ambito di circa 7.800 posti complessivi di cui circa 3.800 derivanti dall'incremento di organico come segue:
- Copertura di 4.000 unità di incremento organico mediante **un unico concorso interno straordinario**, facendo ricorso alle stesse modalità previste per il così detto "concorso" **riservato esclusivamente agli assistenti capo**, con assegnazione di un punteggio **di 7 punti fissi** per gli idonei dei precedenti concorsi interni, **con garanzia di sede per tutti**.
- Copertura dei 3.800 posti (oltre le vacanze rimaste scoperte a seguito della procedura di cui al punto precedente) mediante un unico concorso interno straordinario per titoli ed esame, da espletare anche con modalità telematiche, tendente ad accertare prevalentemente il grado di preparazione professionale **riservato al ruolo agenti assistenti con almeno 5 anni di effettivo servizio**.



## Disciplina a regime

- Accesso alla qualifica iniziale del ruolo sovrintendenti, previo superamento di un corso di formazione professionale non inferiore ad un mese, espletato anche con modalità telematiche:

**Nel limite del 100 % dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno mediante concorso interno per titoli ed esame, da espletare anche con modalità telematiche, tendente ad accertare prevalentemente il grado di preparazione professionale riservato agli agenti assistenti con almeno 5 anni di effettivo servizio.**

- Rideterminazione delle categorie dei titoli di servizio ammesse a valutazione e dei relativi punteggi in modo da valorizzare adeguatamente l'anzianità di servizio inserendo altresì la categoria "titolo di studio" che attribuisce un punteggio fino a 5 punti.

## Osservazioni

- 1) In relazione al passaggio al ruolo sovrintendenti a parere di questa organizzazione sindacale se l'intenzione è quella di rispondere e dare soluzione alle criticità esistenti e trovare soluzioni concrete alle continue disparità di trattamento e sperequazioni, onde evitarne di nuove in futuro, valorizzando i dipendenti più meritevoli e dando risalto al merito e la professionalità, le percentuali delle riserve andrebbero redistribuite diversamente.
- 2) Questa O.S. fa sommessamente notare che porre limiti di età anagrafica per la partecipazione ai concorsi interni impedendo di fatto l'accesso ai ruoli superiori a chi abbia un'età superiore a 40 anni, appare controproducente nonché palesemente scorretto, parziale e anti meritocratico anche da un punto etico oltre che da un punto di vista strettamente giuridico. Elevare per giunta la riserva fino all'80 % in favore degli assistenti capo più anziani al ruolo, diverrebbe un atto puramente autolesionistico, stante che la principale causa delle criticità e sperequazioni esistenti nel ruolo è dovuta proprio a questa sconsiderata, scorretta e poco meritocratica modalità di reclutamento nel ruolo dei sovrintendenti.
- 3) L'idea di premiare e valorizzare il personale solo a fine carriera è semplicemente insensata se si considera che uno degli obbiettivi più importanti dovrebbe essere quello di motivare proprio il personale giovane e ottenere il massimo da questi, in termini di abnegazione e disponibilità.
- 4) **Molto diverso invece sarebbe dare corpo alla reale unificazione del ruolo agenti-assistenti e sovrintendenti, aprendo realmente la carriera dei ruoli esecutivi, prevedendo l'avanzamento con scrutini per merito assoluto a numero aperto, allo scoccare del 22° anno di servizio.** A parere di questa organizzazione, sarebbe fondamentale addivenire all'automazione del passaggio a sovrintendente. Fino a quando il passaggio di ruolo non avverrà in automatico ma con selezioni di concorsi interni non aperti a tutta la categoria o mediante scrutini per merito comparativo riservati agli assistenti capo più anziani, le sperequazioni e le criticità continueranno a prevalere e ad imperversare con gravi ripercussioni sul personale. L'attivazione di questa misura quindi (passaggio in automatico al 22° anno di servizio) a nostro avviso rimane **vitale** per gli equilibri futuri della categoria Resta fermo che a nostro parere, non raggiungendo la concreta unificazione e l'automazione dei passaggi, ci ritroveremo tra qualche anno in una situazione analoga, se non peggiore di quella attuale, con gravi ripercussioni sul tutto il sistema sicurezza.

\*\*\*\*\*



### PASSAGGIO AL RUOLO ISPETTORI

#### Disciplina transitoria

- Possibilità, nell'arco di 5 anni, per il personale del ruolo agenti assistenti e sovrintendenti di accedere, attraverso 5 concorsi straordinari semplificati ( a partire da aprile 2017) al ruolo ispettori, anche attraverso modalità telematiche, per un numero di 5.500 posti derivanti dalla copertura del 50% delle vacanze disponibili al 31 dicembre 2016.
- Per ciascuno dei predetti concorsi straordinari riservare **il 50% al ruolo dei sovrintendenti e il 50 % esclusivamente al ruolo agenti assistenti con almeno 7(sette) anni di effettivo servizio e in possesso di diploma.** Come ipotesi alternativa, per ognuno dei predetti concorsi straordinari, destinare il 100% dei posti indistintamente al personale che espleta funzioni di polizia con almeno sette anni di servizio e in possesso del titolo di studio di scuola media superiore.
- Prevedere l'ampliamento dei posti relativi al concorso interno a 1400 posti per vice ispettore della Polizia di Stato indetto con Decreto del 24 settembre 2013, con contestuale assorbimento di tutti gli idonei che hanno superato tutte le prove del concorso (1800 idonei circa) stante le oltre 10.000 vacanze nel ruolo ancora giacenti, garantendo altresì a tutti la sede di servizio, analogamente a quanto avvenuto per i sovrintendenti nell'ambito del così detto "concorso".
- Successivo inquadramento nella qualifica di Ispettore, con decorrenza fine corso, di tutti gli idonei del predetto concorso interno.

#### Osservazione

La misura si rende doverosa e necessaria al fine di riequilibrare mediante perequazione le posizioni dei predetti vincitori di concorso, in conseguenza del fatto che già nella fase transitoria del riordino, a partire dal 2017 (secondo le previsioni), questi sarebbero raggiunti in qualifica da personale sopravvenuto mediante procedure straordinarie semplificate rispetto al consueto concorso interno per titoli ed esami previsto dall'ordinamento. I predetti idonei, differentemente, hanno invece superato un concorso interno ordinario sostenendo una selezione di tutt'altra natura, superando quattro prove (preselettiva, tema scritto, prova orale, e prova attitudinale) sicché garantire una posizione preminente agli idonei rispetto al personale proveniente dalle preventivate procedure straordinarie semplificate, risulterebbe legittimo nonché doveroso, e abbondantemente giustificato. La misura risulta altresì coerente e in linea con il principio introdotto nella legge delega che stabilisce la salvaguardia del merito e della professionalità. Da tenere presente altresì che i predetti idonei hanno concorso per le vacanze relative all'anno 2000/2004 per cui il riconoscimento di una retrodatazione giuridica, appare coerente con il quadro normativo delineatosi.

#### Osservazione

Resta fermo che l'ipotesi di concorsi straordinari per soli titoli, si colloca palesemente in antitesi con il concetto stesso di merito e professionalità e andrebbe per questo **superato**. Si invita a valutare anche la possibilità di una ripartizione ragionevole, equa ed imparziale delle riserve, e dei posti messi a bando. La ripartizione suggerita da questa O.S. (50 e 50) da suddividere equamente tra il personale del ruolo sovrintendenti e quello del ruolo agenti assistenti appare essere ragionevole, opportuna, corretta e ben distribuita, contemperando equamente gli interessi e le legittime aspettative di entrambi i ruoli.



## Disciplina a regime

- Accesso alla qualifica iniziale del ruolo ispettori, previo superamento di un corso di formazione professionale non inferiore a 6 mesi, espletato anche con modalità telematiche:
  - a) Nel limite del 50 % dei posti disponibili, mediante pubblico concorso, comprendente una prova scritta ed un colloquio secondo le modalità stabilite dall'art. 27 bis e 27 ter del DPR 335/82.
  - b) Nel limite del 50% mediante concorso interno per titoli di servizio ed esame, consistente in una prova scritta e in un colloquio, riservato al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia in possesso, alla data del bando che indice il concorso, di un'anzianità di servizio non inferiore a sette anni e del titolo di studio (diploma di scuola media superiore).
- Rideterminazione delle categorie dei titoli di servizio ammesse a valutazione e dei relativi punteggi in modo da valorizzare adeguatamente l'anzianità di servizio inserendo altresì la categoria "titolo di studio" che attribuisce un punteggio fino a 5 punti.

## PASSAGGIO AL NUOVO RUOLO DIRETTIVO (CARRIERA FUNZIONARI)

### Disciplina transitoria

- Possibilità per 800 sostituti commissari-s.u.p.s. e per altri 200 appartenenti al ruolo degli ispettori di accedere nell'arco di sei anni al ruolo direttivo, attraverso concorsi interni, per titoli ed esame, consistente in una prova scritta e in un colloquio ed un corso di nove mesi, attraverso:
  - un concorso interno per 300 posti, da bandire entro il 30 marzo 2017, riservato agli attuali sostituti commissari-s.u.p.s. che potevano partecipare, con il diploma di scuola secondaria di secondo grado come previsto per l'accesso al ruolo direttivo speciale, al primo concorso per l'accesso al ruolo direttivo speciale mai istituito (circa 1.000 interessati), (ovvero ai primi cinque concorsi dal 2001 al 2005) con riduzione dei tempi di progressione in carriera nel ruolo direttivo;
  - un concorso interno per 300 posti, da bandire entro il 30 marzo 2018, riservato agli attuali sostituti commissari-s.u.p.s., **in possesso di laurea triennale**, che potevano partecipare ai concorsi relativi alle cinque annualità dal 2001 al 2005 per l'accesso al ruolo direttivo speciale mai istituito (circa 2.200 interessati), con più contenuta riduzione dei tempi di progressione in carriera nel ruolo direttivo;
  - due concorsi interni per 200 posti complessivi, da bandire, per 100 posti ciascuno, rispettivamente, entro il 30 aprile del 2019 e del 2020, riservati agli attuali sostituti commissari-s.u.p.s., **in possesso di laurea triennale**, che potevano partecipare ai concorsi



## **N.S.P. (Nuovo Sindacato di Polizia)**

www.nsp-polizia.it

seguici su facebook, cerca il gruppo "tutti sovrintendenti"

relativi alle cinque annualità dal 2001 al 2005 per l'accesso al ruolo direttivo speciale mai istituito (circa 2.200 interessati);

- **due concorsi interni per 200 posti complessivi, da bandire, per 100 posti ciascuno, entro il 30 aprile del 2019 e del 2022, riservato agli appartenenti al ruolo degli ispettori in possesso di laurea triennale.**

### **Osservazione**

E' opportuno evitare di riservare aliquote di posti a personale in possesso del solo diploma di scuola secondaria, stante che la particolare delicatezza delle funzioni attribuite al nuovo ruolo direttivo richiede una preparazione professionale e competenze particolarmente elevate, inconciliabili con il possesso del solo diploma di scuola media superiore.

\*\*\*\*\*

Disciplina a regime

- Articolazione del ruolo direttivo in quattro qualifiche, da ridenominare.
- **Accesso al ruolo direttivo:**
  - a) **per il 50% dei posti mediante pubblico concorso, comprendente due prove scritte ed un colloquio, con limite di età non superiore a ventisei anni:**
  - b) **per il 50% mediante concorso interno per titoli di servizio ed esame, consistente in un due prove scritte e in un colloquio, riservato al personale della Polizia di Stato in possesso di laurea triennale.**

### **Osservazione**

Si fa presente che l'ipotesi sconsigliata di fissare limiti anagrafici per i concorsi interni (un'età non superiore a 35 anni, ovvero a 55 anni se appartenente al ruolo degli ispettori), a nostro avviso si pone in grave contrasto sia con i principi dettati dall'ordinamento di carattere generale, nonché in contrasto con il principio di delega che mira a privilegiare merito e professionalità. Si tratta di una misura palesemente discriminatoria e iniquo da un punto di vista strettamente giuridico che oltretutto non apporterebbe alcun beneficio all'amministrazione, stante che una congrua aliquota di personale giovane verrebbe garantita dal concorso pubblico esterno che fissa il limite di età a 26 anni.

\*\*\*\*\*

- Accesso alla qualifica iniziale del ruolo unico dei funzionari mediante concorso pubblico per titoli ed esami, con limite di età non superiore a **trentacinque anni**, e con riserva del **50% per cento dei posti al personale interno in possesso del prescritto diploma di laurea.**

### **Osservazione**

Anche in questo caso la fissazione del limite di età appare insensata in quanto non produce alcun beneficio e limita fortemente le legittime aspirazioni di carriera del personale. Si tratta di un



operazione in antitesi con il concetto stesso di meritocrazia. Il reclutamento di personale giovane infatti viene garantito dalla riserva di posti proveniente dal concorso pubblico che prevede un limite di età fissato a 30 anni e che a nostro avviso potrebbe essere elevato a 35 anni, sicchè non c'è alcun motivo di limitare gravemente le aspettative di carriera del personale interno con un'età superiore a 40 anni.

\*\*\*\*\*

## MODIFICHE AI REGOLAMENTI DI CUI AL DM 199/2002 e DM 129/2005 VALUTAZIONE TITOLI PER I CONCORSI INTERNI

Criteri di valutazione dei titoli per i concorsi interni

Affinchè i concorsi interni siano effettivamente rispondenti al principio della valorizzazione del merito e della professionalità, per una valutazione dei titoli più oggettiva possibile, si rende necessario rideterminare sia i punteggi che le categorie di titoli oggi ammesse a valutazione secondo i seguenti criteri:

- introdurre stabilmente il **titolo di studio** come categoria valutabile, attribuendo un punteggio **fino a 10 punti** (laurea quinquennale + master) diversificando i punteggi, premiando maggiormente i titoli accademici più affini al settore giuridico ed informatico.
- ridurre drasticamente il punteggio relativo ai **rapporti informativi** portandolo **fino a 5 punti** (attualmente fissato a 12 punti);
- ridurre il punteggio relativo **all'anzianità complessiva di servizio**, portandola **fino a 8 punti** (attualmente fissato a 10 punti);
- Incrementare il punteggio relativo alla "**qualità delle mansioni svolte**" portandolo **fino a 10 punti** (attualmente fissato a 8 punti);
- Innalzare il punteggio relativo ai **corsi di specializzazione frequentati e superati**, portandolo **fino a 8 punti** (attualmente fissato a 4 punti);  
*A nostro avviso andrebbero ricompresi nel punteggio anche corsi specialistici esterni all'amministrazione qualora questi siano affini alle materie giuridiche e alle tematiche di polizia e quando gli attestati provengano da istituti legalmente riconosciuti dallo Stato. Importante, a nostro avviso attribuire un punteggio congruo ai diplomi rilasciati da enti riconosciuti (pubblici o privati) che attestino la conoscenza specialistica in tecnologie informatiche e in lingue straniere in particolare le lingue rare (arabo).*
- Ridurre il punteggio relativo agli "**speciali riconoscimenti**", portandolo **fino a 3 punti** (attualmente fissato a 6 punti);
- **Introduzione di un punteggio di 5 punti fissi per l' idoneità conseguita in precedenti analoghi concorsi interni per titoli ed esami (vice sovrintendente - vice ispettore – commissario)**
- Abolire le seguenti categorie di titoli:
  - 1) **incarichi e servizi speciali conferiti con specifico provvedimento dell'amministrazione**, che comportino un rilevante aggravio di lavoro e presuppongano una particolare competenza professionale;
  - 2) **lavori originali elaborati per il servizio** che il candidato ha svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o per speciale incarico conferitogli dall'amministrazione di appartenenza o da quella presso cui presta servizio e che vertono su problemi giuridici, amministrativi o tecnici o su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi dell'amministrazione;



Sarebbe altresì auspicabile che i medesimi criteri venissero applicati anche in relazione alla valutazione dello scrutinio per merito comparativo per i passaggi di qualifica.

Si precisa che le proposte ipotizzate da questa O.S. non appaiono corporative, ma estremamente ragionevoli, scevre da qualsiasi interesse di parte e mirano non solo alla razionalizzazione delle spese e ad una gestione delle risorse umane più semplice e funzionale, ma determinano un riassetto funzionale dei ruoli sostenibile e non discriminatorio, attraverso il principio della valorizzazione del merito e delle competenze professionali a prescindere dalla posizione ricoperta dal dipendente (principio stabilito nella legge delega che deve a tutti i costi concretizzarsi), in un'ottica imparziale che non discrimini nessuno e che non sia finalizzata a tutelare aspettative di singole qualifiche o di particolari soggetti, ma che miri esclusivamente all'interesse generale dell'amministrazione e quello collettivo di tutto il personale della categoria.

Nella speranza che il buon senso prenda il sopravvento e che le predette ragionevoli linee guida possano fare breccia e trovare accoglimento, si ringrazia per l'attenzione.

Con osservanza.

Il Segretario Generale  
